

## **CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 25.05.2021**

### **2. LETTURA E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA DELIBERA N.22 DEL 19.4.2021**

**- SINDACO**

Questa delibera l'abbiamo messa a parte perché durante lo scorso Consiglio Comunale la consigliera Cinzia Peroni aveva chiesto di mettere a verbale tutto ciò di quello che diceva. Quindi, dovendo inserire nella delibera quello che ha detto, dobbiamo anche approvare quello che ha detto, quindi la trascrizione fedele o non fedele, se ci sono eventuali errori.

C'è qualcuno che ha qualcosa da dire?

**- CONS. CAMELA**

Posso?

**- SINDACO**

Prego, Vincenzo!

**- CONS. CAMELA**

Ho visto che alla delibera n.22 avete aggiunto lo sbobinamento e tutto quello che è stato detto.

Io non so quanti di voi si siano persi nel leggere tutto lo sbobinamento, però voglio ancora una volta ribadire una cosa: la gestione del Consiglio, a mio avviso, non può essere fatta in questa maniera. Se guardate il verbale ci sono tre parole di uno, quattro di un altro, c'è un continuo chiacchiericcio. Nessuno chiede la parola, però interviene. Ci sono forse 50 pagine o comunque un blocco esagerato della registrazione in tal senso.

Io invito quindi il Consiglio Comunale, in primis il Presidente del Consiglio, che in questo caso corrisponde con il sindaco, a gestire in maniera più "corretta" – passatemi il termine, molto virgolettato – nel senso che chi vuole prendere la parola la prende una volta; poi la può prendere una seconda volta per fatto personale, oppure perché interessato all'argomento o perché vuole rispondere in quanto è stato magari tirato in ballo. Però in quella delibera si vedono decine e decine di interventi di poche parole. Lo dico anche per il lavoro di chi deve trascrivere il Consiglio, in quanto spesso, tra virgolette, ci sono degli "Omissis", perché non riesce a capire in quanto si sovrappongono le parole e gli interventi.

Io consiglio, se mi è concesso e permesso, di rispettare un po' le regole del Consiglio Comunale. Anche se siamo a distanza, sarebbe opportuno che chi vuole prendere la parola la chiedesse; peraltro, mi pare che il sindaco sia sempre

molto disponibile a darla. In ogni caso, bisogna che uno intervenga sempre dopo che un altro ha terminato l'intervento, altrimenti si sovrappongono le voci. Io ho dato una sbirciata alla trascrizione ed effettivamente è una cosa incomprensibile, cioè chiacchiericci, risposte e domande di tutti i generi.

Ad ogni modo, apprezziamo che la richiesta sia stata accolta. Comunque faccio un appello e ribadisco a tutti i consiglieri affinché si prenda la parola una volta, due volte o per quanto è necessario, però di non sovrapporsi agli interventi di altri, senza avere chiesto la parola. Mi sembrerebbe un modo corretto, a mio avviso, un modo decente per un Consiglio Comunale, perché non ci dobbiamo dimenticare che quando sediamo in questi banchi siamo dei Pubblici Ufficiali e rappresentiamo tutti i cittadini di Castel di Lama. Anche per chi ci ha visto su Facenook o non so dove, credo non sia stato uno spettacolo molto bello, proprio perché si sono susseguiti interventi uno dietro l'altro, senza chiedere la parola.

Spero che questa mia proposta possa essere accolta, soprattutto considerato il buonsenso delle brave persone che compongono questo Consiglio. Mi auguro quindi che rispettino il Regolamento del Consiglio Comunale.

Grazie!

**- SINDACO**

Ha chiesto la parola Paola Cannella. Andiamo in ordine, dopo di che risponderò anche alle tue critiche o ai tuoi suggerimenti.

**- ASS. CANNELLA**

Ci tengo a ribadire due cose.

Innanzitutto, gradirei, come tanti altri, che gli interventi fossero più brevi, concisi e meno ripetitivi, perché a volte si rimarcano sempre le stesse cose, per cui l'intervento si allunga a dismisura e diventa sempre meno comprensibile.

Questa è una prima critica che faccio un po' a tutti.

La seconda cosa riguarda ciò che tu rimarchi a noi. Se hai ascoltato bene tutto il Consiglio Comunale, ti sarai accorto che è proprio Cinzia Peroni che interviene sempre più spesso sulle parole del sindaco. Mentre il sindaco parla, lei interviene più e più volte e se vai a risentire il Consiglio Comunale te ne potrai rendere conto. Tu, dunque, dici questa cosa a noi, però, prima di fare una critica, uno dovrebbe farsi un'autocritica, quantomeno, guardare anche quello che fate voi. Mi sta bene che uno possa tranquillamente alzare la mano e parlare, però questa cosa ve la dovete dire anche tra di voi. Tra l'altro, quando parla il sindaco, ci dovrebbe essere un minimo di rispetto in più, proprio perché è il sindaco. Non bisogna parlare sopra al sindaco, ma bisogna aspettare che il sindaco finisca, dopo di che interviene Cinzia!

Grazie!

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi sul punto?

**- CONS. SILVESTRI**

Io vorrei dire qualcosa, se mi è consentito.

**- SINDACO**

Sì. Tu hai già parlato, Vincenzo, poi comunque potrai riprendere la parola. Adesso facciamo parlare Pio Silvestri. Prego!

**- CONS. SILVESTRI**

Cercherò sicuramente di attenermi in qualche modo alle regole, ma considerando che nella passata Amministrazione parlava solo il sindaco e il suo paladino e che quindi non abbiamo mai potuto parlare, io approfitterei per potermi rifare. Anche perché io, prima di morire, potrò fare altre due candidature, dopo di che sarò costretto a dovermi ritirare in buona fede, tra 12 anni. Al compimento di questi due, più altre due, fanno 12 anni, dopo di che mi ritirerò. E se per caso – qualcuno ride! – sarò crepato prima, non vi posso garantire che starò in silenzio, anche se cercherò di essere educato. Devo infatti rifarmi dei silenzi passati. Di conseguenza, insomma, hai capito com'è!? Uno che abbia sofferto la fame e che poi veda il mangiare, non è che si tiri indietro!

Ecco, io volevo dire questo. Non fateci caso. Farò come posso.

Vi ringrazio.

**- SINDACO**

Grazie, Pio. Prego, Vincenzo!

**- CONS. CAMELA**

Se posso, vorrei intervenire per diritto di replica.

Da una parte di ragione all'Ass. Cannella, però solo una parte, forse anche piccola. Se hai visto e letto quella registrazione, se hai visto lo sbobinamento avrai notato l'intervento di Cinzia, poi l'intervento del sindaco, poi l'intervento di qualcuno, poi riparlava il sindaco, poi riparlava Cinzia. .

Io non sto dando delle colpe, sto solo dando un consiglio, come è mia consuetudine. Chi prende la parola, fa l'intervento. Sul fatto poi del ripetitivo o non ripetitivo, penso che qui nessuno possa vestire i panni del giudice per dire se un intervento sia o no ripetitivo. L'intervento si può fare. Se poi uno non ha argomenti e ripete sempre le stesse cose, saranno i posteri o chi ci ascolta a giudicare.

Io stavo dicendo – e mi farebbe piacere – di mantenere un giusto equilibrio. Ad esempio, chiedo la parola, faccio il mio intervento, lo finisco, poi mi taccio. Però il problema è che quando parla qualcuno, c'è sempre qualcuno che parla insieme. E' questo che io stavo dicendo. Poi dopo, se parla Cinzia, si aggiunge il sindaco e quant'altro.

Pio, per quanto mi riguarda, a me spiace questa tua voglia, questo tuo anelito di rifarti. Anzi, ti vorrei dire una cosa, visto anche che sei a digiuno di parola, nel senso che non te l'hanno mai data nella passata Amministrazione e adesso ti rivolgi a questa: non è che ti puoi rifare adesso.

Vorrei farti anche una domanda, visti gli interventi dell'altra volta. Tu sei stato eletto come consigliere di opposizione, però vedo che molto spesso tu voti a favore. Vorrei dunque sapere quale sia il tuo ruolo in questo momento. E' quello di opposizione, per il quale sei stato eletto, oppure quello di maggioranza? Così, magari, mi chiarisco bene le idee.

Io ho concluso e non riprenderò la parola.

**- CONS. SILVESTRI**

Io posso rispondere se il sindaco mi dà la parola.

**- SINDACO**

Pio, puoi parlare. Lo sai che io sono uno che lascia parlare.

**- CONS. SILVESTRI**

Meno male! Già l'aria è cambiata!

A parte questo, per quanto riguarda il chiarimento che mi chiede Camela, sono contento che me l'abbia chiesto.

Innanzitutto bisognerebbe chiarire oppure tenersi bene in mente che cosa vogliono dire "maggioranza" e "opposizione". L'opposizione è stata eletta in altre liste e la maggioranza, che ha vinto, ha vinto con la propria lista. Però ciò non può far sì che anche il consigliere di opposizione nasca non solo per cercare di dire solo ed esclusivamente che chi ha vinto le elezioni a dire continuamente che è un asino e che tutta la scienza sta all'opposizione, perché altrimenti si finisce – cerco di essere breve – come quello che aveva la rogna dietro al collo e portava la giacca: stirava il bavero della giacca in avanti e, qualsiasi cosa gli si domandasse ed gli si dicesse, lui, per grattarsi la rogna dietro al collo diceva: "*No, no, non è così!*". E girava la testa per non far vedere che portava la rogna dietro al collo. Alla fine gli fu detto: "*Sicuramente tua moglie è una brava moglie, considerando queste donne di oggi. La tua è perfetta, considerando quante donne-squillo ci stanno*". E lui fece pure: "*No, non è così! Non è così!*". Alla fine, arrivò ad accusare la moglie, per grattarsi la rogna, dicendo addirittura che non era una persona seria.

Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che io sono stato eletto in un'altra lista. Ne ho visto di saltimbanco. Negli ultimi trent'anni ne abbiamo visti tanti. Io non sarò mai un saltimbanco che passa da un'Amministrazione ad un'altra. Io rispetto il volere del popolo dove mi ha messo. Quando sto in maggioranza, se non mi va bene, me ne vado all'opposizione; mi ci mettono oppure me ne vado. Ma non rientro e ne ho dato prova! Non rientro più in quella maggioranza, una volta che mi sono reso conto che puzza. Io non sono il Papa, perché altrimenti avrei dovuto dire "spuzza". Quando una maggioranza di cui faccio parte puzza, io

non ci torno in quella maggioranza, nemmeno a fronte di un'offerta di assessorati. Nemmeno per seconde persone, le presidenze di una Partecipata.

No, io non sono venuto – e lo so che questo è un male – nelle Amministrazioni Comunali per vedere che cosa potevo mangiare. Io mangio la roba mia. E' un impegno morale che mi sono preso nei confronti del popolo, che poi mi venga riconosciuto o meno non me ne frega più di tanto, perché almeno con la coscienza sono a posto. Non mi servono i soldi da assessorato, non mi serve quella Presidenza da 3+3, quindi per 6 anni, anche se mi sarei potuto mettere 60.000 euro in banca, perché mi basta la pensione che prendo per arrivare alla fine del mese. Sicuramente avrò fatto un torto alla famiglia, perché 60.000 euro alla famiglia forse sarebbero serviti, però ho salvato la mia coscienza.

Io non tradisco il popolo che mi ha votato. Non tradisco assolutamente se uno si comporta bene. Però, qual è la motivazione di tutto ciò? Io in maggioranza non ci passerò mai, perché sono stato relegato dal popolo a stare in minoranza, ma una minoranza costruttiva, non una minoranza che mira solo ed esclusivamente a dire che, sia il sindaco, sia la chiocchia con tutti i pulcini, non sono dei pennuti bensì addirittura dei cani arrabbiati. No! Io sto all'opposizione, però, nell'interesse del paese, quando c'è da collaborare per un qualcosa di serio, di fattivo, di onesto, di trasparente. Perché è così!

Quali sono i motivi per cui io dovrei votare contro la maggioranza? Solo per cercare di demolirla e far vedere al popolo che questi sono un branco di incapaci e per dire "Se ci stavamo noi!"; Noi ci siamo stati, però purtroppo pilotati male. E abbiamo dimostrato quelle che sono state le nostre Amministrazioni, dove abbiamo partecipato. La trasparenza – diciamolo chiaramente! – come adesso non c'è stata mai in questo Comune! Mai, almeno da quando mi ricordi io, che sappiano amministrare o che non sappiano amministrare! La trasparenza però (lo grido a sette voci)! La trasparenza! L'inganno non si vede! Non c'è!

Ed allora, perché io li dovrei condannare, quando non se lo meritano? Quando metteranno i piedi fuori dal seminato, non solo mi opporrò, ma cercherò anche di tagliar loro il piede. Però, fin quando agiscono con onestà e trasparenza, con oculatezza... Tu, Camela, più volte li inciti a dire che hanno il braccino corto. E' vero che hanno il braccino corto. Gli stavi dando un indirizzo per farli diventare più forti, perché se loro dissanguassero le casse del Comune, già dissanguate, dici: "*Questo sindaco sì che è bravo! Ha fatto un sacco di cose*". Però poi tutti questi debiti del Comune di Castel di Lama, chi li dovrà poi pagare? E se invitiamo a farne, perché c'è capienza di mutui, ma vi pare che noi paghiamo pochi mutui alla fine dell'anno?

Questa parsimonia, questo stare attenti alle spese, il popolo la dovrebbe prendere come una manna dal cielo, in quanto questo Comune è zeppo di debiti, perché inconsciamente è stato fatto per far vedere, specie nella prima Amministrazione. Dopo di che, quando si rivota, con la seconda Amministrazione si va più lenti, perché tanto il sindaco non può essere rieletto. Si fa la scappata dello sparo, nella prima Amministrazione, indebitando e non

guardando in faccia a niente e a nessuno. E questa Amministrazione non lo sta facendo. Da un lato, si sta facendo male da sola, perché è un po' difficile farlo capire al popolo. Però le persone intelligenti lo capiscono.

Pertanto, spendere i soldi al momento giusto e per ciò che realmente serve. Non si tratta di avere il braccino corto. Qui si sta amministrando un Comune che è già tardi se ci si iscrive all'elenco dei poveri. Se ritorna l'ECA, di cui Flaminio Piccoli era il Presidente, questo Comune vi si dovrebbe iscrivere, per prendere qualche sussidio di sostentamento! Ma chi li pagherà tutti i debiti che ha questo Comune?

Allora, perché io posso criticare questa Amministrazione se eventualmente è oculata nello spendere? Ma non gli vado nemmeno ... il consiglio che voi vi state rovinando da soli, perché voi dovete spendere nella prima Amministrazione più che potete, anche perché le teorie del passato sono state che le casse del Comune vanno lasciate dissanguate, in quanto il futuro sindaco che verrà non avrà nella da spendere. E anche sulle scelleratezze fatte da quelli di prima, l'opinione pubblica può dire: "*Questo sindaco non ha fatto niente! Quello di prima, invece, sì che ha fatto qualcosa!*". Però non ha lasciato niente! Non ha lasciato niente da mangiare. E' come il padre insolente, che mangia lui e lascia la famiglia alla fame.

Io queste cose le vedo. Mi dispiace de voi non le vedete, anche se gli consiglio di spendere qualcosa di più, nel loro interesse. Sindaco, spendi qualcosa di più, perché è nel nostro interesse del Consiglio intero di maggioranza. Ma questa oculatezza a me fa solo ed esclusivamente piacere.

Di conseguenza, per concludere – non vorrei fare un nuovo teorema comunale – voglio dire che io in maggioranza non ci passerò mai. Per questo potete stare tutti tranquilli, a meno che ve ne freggi qualcosa. Non faccio il saltimbanco come abbiamo visto in Amministrazioni passate, di quelle con Re, le ultime, dall'Ersilio, che lui... Beh!, non so se mi hai capito! Va beh, lasciamo perdere! Non stiamo a parlare di gente che non è più in Consiglio, perché altrimenti avrei qualcosa da ridire ancora adesso! Lasciamo quindi perdere.

Io queste cose non le faccio. Il voto popolare mi ha messo qui. Sandra Spreccacè non ha vinto le elezioni e io rimango qui. Rimango qui! Sto qui, guardo e difendo il popolo. Difendo il popolo per qualsiasi cosa, per qualsiasi virgola. Io non voglio niente dal Comune, non voglio rimborsi, non voglio soldi, non cerco assessorati. Io non voglio niente, ma sarò custode dell'interesse dei cittadini di Castel di Lama. A mio discapito? Non importa! Io non sono mai venuto in amministrazione per fare un guadagno di qualsiasi genere. Quando io volevo la metà dell'indennità di carica, non mi hanno mai attaccato. Lo sapete perché? Perché sapevano che era vero che io la davo. Uno del branco, un certo Ilario, con una macchina nera, scura, di cui non dico il cognome, aveva visto bene tutti i bollettini postali che io avevo dato alle famiglie con seri problemi familiari, serissimi, fino a mali incurabili. Anche se qualcuno è andato a dire "No", perché non ha fatto parte del Fondo di Solidarietà, nell'interrogatorio su cosa sapeva del quadro. Quando gli è stato detto: "*Ma questo lo voleva restaurare a spese sue*".

"Eh, no! Questo no, perché non ha voluto far parte, né lui e né il Re al Fondo di Solidarietà". Ma io il Fondo di Solidarietà ce l'avevo personale. Scusa, ma perché devo dare il 10% a te, per farlo gestire a te, per farti i clienti tu? Questo s'è usato in questo Comune. Queste sono le cose di chi doveva difendere il popolo e doveva fare le cose giuste nei confronti di tutti. Queste sono state le persone, con un branco di falsità assolute, nei confronti di tutto e di tutti! E poi devo chiamare i giornalisti perché quegli interrogatori per quel famoso quadro scomparso dal Comune, per ridicolizzarli li debbo prendere e pubblicare settimanalmente, interrogatorio per interrogatorio, perché io, essendo stato l'esponente, a me sono stati rimessi in mano, fattane richiesta dal Tribunale, tutto, tutto l'interrogatorio. E' veramente da farsi il segno della croce con la mano mancina! Già solo a leggere cosa dice il Maggiore dei Carabinieri nei confronti di personaggi all'interno di questo Comune! Se fosse stato nell'Ottocento, qualcuno che lo veniva a rileggere avrebbe adoperato l'arma per ripristinare l'onore. Sentirsi dire tutto quello, qualcuno del Comune, da un Maggiore dei Carabinieri, è una vergogna! E' una vergogna!! E' una schifezza, sentirsi giudicati così! E non faceva una piega perché era vero quello che diceva. Io lo potrei anche dire, però mi devo attenere strettamente a quanto è scritto nel verbale. Per la prossima volta ve ne porterò qualcuna e ve le leggo, se vi fa piacere. Poi, dopo, rendetevi conto di chi c'è stato a governarci! Rendetevi conto da chi è stato governato questo paese! Se volete, un paio di interrogatori per ogni Consiglio, mettetevi d'accordo con il sindaco e io ve li leggerò. Ve li leggerò se volete.

Ecco, state quindi tutti tranquilli. Io sto in opposizione. Sono stato relegato all'opposizione e rimarrò all'opposizione. Solo ed esclusivamente quando il sindaco, l'Amministrazione non farà più gli interessi, a mio giudizio, del popolo, io sarò contro, platealmente contro; lo accuserò nelle piazze, glielo andrò gridando dietro. Potete stare tranquilli. Io sto qui dove il popolo mi ha messo.

Grazie!

#### **- SINDACO**

Va bene. Grazie, Pio. Avevamo detto di interventi più succinti, però...! A parte quello che ha detto Pio, io voglio dire una cosa, Vincenzo: io forse faccio parlare anche troppo, però almeno tutti possono esprimere il proprio parere.

Quello che è successo l'altra volta, Vincenzo, è dovuto al fatto che, dopo che abbiamo spiegato per quaranta volte delle cose, nel senso che le abbiamo spiegate in modo abbastanza chiaro, c'era chi si ostinava non a dire quello che pensava – è infatti chiaro che uno può dire ciò che pensa – ma si ostinava a fare domande che c'entravano poco e continuava a dire il contrario di quanto avevamo detto e spiegato noi. Ad un certo punto, quindi, può poi essere naturale, spontaneo e anche emotivo dover dire: "*Ma che stai a dire?!*" e magari interrompere. Quando si spiegano tre volte le stesse cose (io, Cristofori e il Segretario) e si continua a dire il contrario di quello che è, dicendo che non si era

spiegato, che non c'era scritto negli atti, cosa non è vero; quando si comincia a dire una marea di cose non reali, a quel punto è poi naturale che la discussione divaghi tra chi dice una cosa e chi dice l'altra.

Se siamo tutti più seri, Vincenzo, e diciamo tutti quelle che sono le cose e distinguiamo bene i fatti dalle opinioni – le opinioni sono legittime e, ovviamente, possono essere diverse tra maggioranza e opposizione – forse riusciremo ad andare più d'accordo e ad essere un po' più lineari nella discussione.

Per quanto riguarda la votazione di oggi, chiedo al Segretario di partire proprio da Cinzia Peroni, per sapere se Cinzia Peroni approva questo verbale oppure non l'approva. Se non l'approva, ci troveremo nell'imbarazzante situazione in cui chi ha parlato non approva ciò che ha detto, quindi, di conseguenza, non so neanche se poi questo atto si possa approvare oppure no. Magari, ci troveremmo con un atto approvato con le parole di chi l'ha approvato e che magari si astiene. Questo atto deve essere approvato almeno da chi ha chiesto di metterlo a verbale, precisamente 47 pagine di verbale. Stiamo infatti parlando di 47 pagine!

**- CONS. CAMELA**

Secondo me – ma penso che anche il Segretario mi suffraghi – la votazione va fatta con il solito elenco e con numero di preferenze. Pertanto, come per tutti gli appelli e per tutte le votazioni, si parte dal sindaco.

Per quanto mi riguarda – e penso di poter parlare anche a nome di Cinzia Peroni – noi questa delibera l'approviamo.

**- SINDACO**

E allora possiamo partire da Cinzia Peroni, tanto non c'è scritto nel Regolamento che bisogna partire da una parte o dall'altra.

**- CONS. CAMELA**

... dichiarazione di voto.

**- SINDACO**

Tu, come dichiarazione di voto, hai detto che approvi.

**- CONS. CAMELA**

Ho detto che approvo a nome del gruppo. Se Cinzia non prende la parola e non parla, vuol dire che va bene anche a lei. Così dice la regola.

**- SINDACO**

Va bene. Partiamo con la votazione.

**Il Segretario Comunale procede alla votazione nominale con appello del punto n.2**

**- SEGRETARIO COMUNALE.**

Un astenuto e 12 favorevoli.